COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE
0021568 | 07/03/2025
1.8.2-A | Servizio Consiglio Comunale

COMUNE DI CREMONA
MAR. 2025
UFFICIO PROTOCOLLO

OGGI PER DOMANI
CERASO
SINDACO

COMUNE DI CREMONA
Servizio Segreteria Consigliare
RICEVUTO
IL 06 MAR. 2025
ORE 15:35
L'ADDETTO

AL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMONA

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Emergenza lame tra i giovani: iniziative educative e campagne di sensibilizzazione.

Premesso che:

- E' stato diffuso il nuovo report "Omicidi volontari consumati in Italia" realizzato e diffuso dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale che ha evidenziato che la percentuale di minorenni autori di un omicidio in Italia in un anno risulta quasi **triplicata**. I dati delle forze dell'ordine ci dicono infatti che nel 2024 l'incidenza dei delitti commessi dai minori di 18 anni si attesta all'11% del totale degli omicidi rilevati, a fronte del 4% dell'anno precedente. Non solo: dai numeri emerge anche che è quasi raddoppiata anche la percentuale di minorenni uccisi: nel 2024 è stata del 7% mentre nel 2023 era al 4%. Nel 2024 il 49% degli omicidi ha avuto origine da una lite degenerata (45% nel 2023) mentre per quanto riguarda il modus operandi, al primo posto **c'è l'uso di armi improprie e armi bianche, con 133 casi nel 2024 a fronte dei 156 nel 2023.**

Considerato che:

- La diffusione di armi bianche tra i minori rappresenta un fenomeno preoccupante anche nella nostra città. Sempre più adolescenti e giovani adulti portano con sé coltelli anche a scuola e soprattutto la sera. All'origine di questo comportamento c'è spesso l'errata convinzione che i coltelli servano a proteggere se stessi e gli amici. Avere un coltello con sé porta solo ad esasperare ulteriormente una situazione conflittuale con potenziali e drammatiche conseguenze come avvenuto in vari e recenti episodi.

COMUNE DI CREMONA
1 8 2A

- In un contesto in cui gli episodi di violenza giovanile sono in aumento, è diventata essenziale l'attuazione di strategie mirate prendendo misure concrete per affrontare il problema, partendo dalla sensibilizzazione dei ragazzi sui rischi legati al possesso di armi. E' necessario informare i minori riguardo alle conseguenze legali e sociali derivanti dall'utilizzo delle armi, cercando di instillare un senso di responsabilità e consapevolezza.

- E' fondamentale pertanto avviare programmi educativi che affrontino in modo diretto i rischi legati alla violenza e all'uso di armi tra i ragazzi con l'intento di far comprendere ai giovani non solo le conseguenze pratiche dell'utilizzo di armi bianche, ma anche le implicazioni relazionali e sociali.

- Per affrontare questo problema è necessario promuovere una cultura della responsabilità e della sicurezza tra le nuove generazioni, con iniziative che vedono il coinvolgimento di scuole e famiglie.

- Iniziative come incontri e dibattiti possono coinvolgere attivamente studenti, insegnanti e famiglie con l'obiettivo di creare un dialogo aperto e costruttivo, affinché i giovani possano esprimere le proprie preoccupazioni e, al contempo, ricevere supporto e informazioni utili. E' necessario un approccio al problema che miri a costruire una rete di sostenitori all'interno delle comunità scolastiche, capaci di monitorare e prevenire situazioni di rischio.

- Proprio per questo è opportuno lanciare campagne di sensibilizzazione che non si rivolgano solo ai giovani, ma anche alle loro famiglie e all'intera comunità essendo cruciale la partecipazione collettiva nel combattere la diffusione di comportamenti violenti tra i minori. Attraverso momenti informativi le famiglie possono apprendere strategie per affrontare la questione, promuovendo quindi un ambiente domestico più sano e consapevole.

- La sfida sollevata da questa emergenza richiede una risposta globale e incisiva. Il Comune insieme alle forze dell'ordine, alle scuole e alla comunità, ha il dovere di porsi come obiettivo primario quello di creare contesti in cui i giovani possano crescere senza timore di violenze e intimidazioni. Solo attraverso un'azione comune possiamo garantire un futuro più sereno ai ragazzi, affinché possano sviluppare relazioni basate su rispetto e sicurezza.

Tutto ciò premesso e considerato

Si impegna il Sindaco e la Giunta

- a porre la questione specifica della diffusione di armi bianche, in particolare dei coltelli, tra i minori all'attenzione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica al fine di individuare azioni di contrasto attraverso un'attività di controllo

mirata ed eventuale punizione.

- a promuovere una campagna di sensibilizzazione, nei termini sopra descritti, per spronare i giovani a lasciare il coltello a casa e a fare tutto il possibile per favorire una convivenza sicura e senza violenza.

Maria Vittoria Ceraso
(Capo gruppo Lista civica Oggi per Domani)